

Covid, altri 48 contagi Nel Savonese vaccinate finora 11 mila persone

Dal 7 gennaio cluster in 16 classi della provincia, positivi 310 studenti

Sono 48 i nuovi casi di Covid registrati nelle ultime 24 ore nel Savonese, per un totale di 1.107 positivi al momento. Registrati poi altri 12 decessi (nessuno negli ospedali savonesi) che portano il numero complessivo di vittime dall'inizio del contagio in Liguria a 3.371. Diminuiscono i ricoverati che sono in tutta la Liguria 694. Continuano a preoccupare i fo-

colai nelle case di riposo e sale a 10 il numero delle vittime nella Rsa Bormioli di Altare su 59 ospiti, 53 dei quali erano risultati positivi. Secondo gli ultimi dati aggiornati a fronte di 79.240 dosi consegnate ne sono state somministrate in Liguria 63.247 pari all'80%. Nel Savonese le dosi effettuate finora sono state 11.032. Il presidente della Regione Giovanni

Toti ha poi illustrato dati allarmanti sui contagi nelle scuole. «Sono 164 le classi scolastiche entrate in quarantena dal 7 gennaio in Liguria a causa di positivi individuati tra studenti e personale scolastico, 16 nell'Asl 2 di Savona». A Pietra Ligure una festa di compleanno è costata cara: multati il titolare e 7 persone (a ognuno un verbale di 1.600 euro. **SERVIZI - P. 32-33**

Allarme della Regione per la circolazione del virus alle Superiori

Toti: 164 classi in quarantena dalla riapertura delle scuole

IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«Nonostante un sistema che in Liguria ha funzionato, la scuola ovviamente ha il suo peso nella circolazione del virus - ha sottolineato ieri il presidente della Regione Giovanni Toti -, anche se la riapertura delle scuole è un fatto doveroso». Da settembre 1007 le classi in quarantena e dalla riapertura del 7 gennaio 164: in Asl 1 61, 13 scuole dell'infanzia, 20 elementari, 19 medie e 7 superiori, 2 istituti professionali; in Asl 2 16 classi tra elementari e medie, per un totale di 310 alunni e 25 insegnanti; in Asl 3 43 classi di cui 13 medie, 11 dell'infanzia, 13 primarie e 6 superiori; in Asl 4 19 classi

per 400 alunni, di cui 6 primarie e 13 medie, in Asl 5 25 classi per 455 alunni.

Sono 238 nuovi contagiati in Liguria, il 6,27% di 3.794 tamponi molecolari, sui si aggiungono 1.734 test rapidi. Le persone effettivamente testate sono state 1.649. I positivi scendono a 5.361, 48 in meno, e sono 929 nell'Imperiese in tutto sono 62, 1.107 nel Savonese, 2.302 ne Genovese, 761 nello Spezzino, 107 residenti fuori regione, 155 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 73 in Asl 1, dove da alcuni giorni «paghiamo i cluster della Rsa di Santo Stefano al Mare con 13 positivi tra ospiti e personale e 2 positivi nella Rsa di Latte, oltre agli strascichi dei giorni scorsi», come ha spiegato Toti, sono 48 in Asl 2, 86 in Asl 3, 10 in Asl 4, 18 in Asl 5, 3 senza residenza in Liguria. I morti salgono a 3.371, 12 in più tutti ne-



Le scuole sono state appena riaperte ma 164 classi sono già a casa

gli ospedali genovesi, con l'attribuzione ufficiale al Covid del decesso di 6 persone a novembre, malati tra i 78 e i 91 anni, mentre gli altri decessi dal 29 gennaio all'1 febbraio sono di persone tra i 58 e i 95 anni. I guariti sono 274, i pazienti in isolamento domiciliare 3.691, 179 in meno, gli ospedalizzati restano 694, solo 2 in meno, di cui 64 in terapia intensiva, 1 in meno, ma con 2 nuovi ingressi. I ricoverati restano 111 in Asl 1, di cui 8 in intensiva, scendono a 93 in Asl 2, 8 in meno, di cui 10 in intensiva, sempre 171 al San Martino, di cui 23 in intensiva, sono 60 al Galliera, 2 in più, 6 al Gaslini, dove il piccino di 4 mesi è sempre in intensiva, 71 al Villa Scassi, 1 in più, di cui 6 in intensiva, 41 in Asl 4, di cui 8 in intensiva, 141 in Asl 5, 3 in più, di cui 8 in intensiva. Le persone in quarantena sono 5356, 264 in più, di cui 1965 in Asl 1, 907 in Asl 2, 1110 in Asl 3, 399 in Asl 4, 975 in Asl 5.

Per la campagna vaccinale, non sarà possibile prenotare fino al 15 febbraio. Si partirà con alcune centinaia di vaccinazioni il 12, 13 e 14 febbraio su persone da selezionare a chiamata diretta, «una sorta di Vax Day - ha spiegato Toti - come test sul campo per verificare il sistema». Oggi riunioni per i criteri delle forniture. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBISOLA S.

Rimuovere filigrana ora

Residenza San Nicolò seconda dose per 70 pazienti



Il sindaco Maurizio Garbarini

Ad Albisola Superiore è stata somministrata la seconda dose del vaccino anticovid sia nella residenza protetta comunale Ss. Nicolò e Giuseppe, sia nella Rsa privata Villa Helios. Circa 70 pazienti hanno ricevuto il richiamo. Coinvolti anche una trentina di dipendenti. È ad Albisola Superiore che ha avuto inizio il percorso di vaccinazione degli ospiti e del personale delle strutture socio-sanitarie della provincia di Savona. La San Nicolò è stata, a seguito dell'ordinanza del sindaco Maurizio Garbarini, fra le primissime a chiudere l'accesso alle visite dei parenti e ad adottare altre misure di protezione talvolta anticipando ed altre volte integrando quelle indicate dagli organi competenti come l'agenzia regionale Alisa o i Dpcm. «Si è creata - afferma l'assessore Calogero Sprio - una stretta sinergia fra i diversi livelli di management della Rsa, cioè fra la direzione sanitaria, quella amministrativa e quella di indirizzo politico-amministrativo, che ha portato ad una gestione dell'emergenza sanitaria di tipo corale e integrata. Il personale ha lavorato fin da subito in sicurezza con i dispositivi di protezione individuale necessari, inoltre è stato incrementato l'orario. Sono state poi allestite le varie aree: gialla, buffer, isolamento e covid». M.PI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRI 20 ANZIANI SONO POSITIVI

Sono 10 le vittime sui 59 ospiti della casa di riposo di Altare

MAURO CAMOIRANO
ALTARE

Cluster della casa di riposo Bormioli, ad Altare, le vittime salgono a 10 su 59 ospiti, 53 dei quali erano risultati positivi. L'ultima a mancare è stata una donna, deceduta domenica al San Paolo dove era stata ricoverata alcuni giorni fa. E in ospedale sono ricoverate altre tre persone provenienti dalla Casa di riposo; mentre 17 erano state trasferite presso la Rsa "La Riviera" di Savona, struttura più specifica.

Nella residenza protetta altarese rimangono quindi ora

29 anziani, assistiti dal personale della struttura rinforzata da personale Asl.

Commenta, il sindaco di Altare, Roberto Briano: «Un tributo sicuramente pesante per una struttura che per dieci mesi era riuscita a tenere fuori dalle porte il virus». Uno scenario nel quale Briano ci tiene a sottolineare «l'impegno profuso presso la struttura dal medico di famiglia dottor Matteo Vallauri: avrebbe potuto anche esimersi, occuparsi solo dei suoi pazienti, ed invece non si è tirato indietro, è andato in prima linea per tutti».

Un altro aspetto è la rapidità con cui il virus si è diffuso nella casa di riposo, con il primo caso positivo, di una operatrice sanitaria e quindi la positività che in un lampo si è estesa a quasi tutti gli ospiti, portando, dal 14 gennaio ad oggi, appunto a 10 vittime. Situazione che aveva destato parecchie preoccupazioni tra i parenti degli ospiti, ma anche tra la popolazione. «Magari all'inizio, di fronte ad uno scenario così inaspettato, non c'è stata una sufficiente comunicazione, non sta a me dirlo, ma inizialmente ha preval-



Sono salite a 10 le vittime tra gli ospiti della Bormioli di Altare

so la preoccupazione, sfociando, poi in alcune polemiche fuori luogo anche in rete. Ma visto che ormai sono passati oltre 14 giorni dall'individuazione del cluster, e non si è registrata alcuna impennata dei casi tra la cittadinanza, possiamo af-

fermare che il cluster è circoscritto alla Casa di riposo. Ciò non significa che non ci siano o non ci saranno casi di positività o quarantene in paese, come ci sono del resto in tutta Italia, ma le due cose non sono correlate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORGHETTO SCEGLIE LA SEDE UNITALSI COME HUB PER LA PFOFILASSI

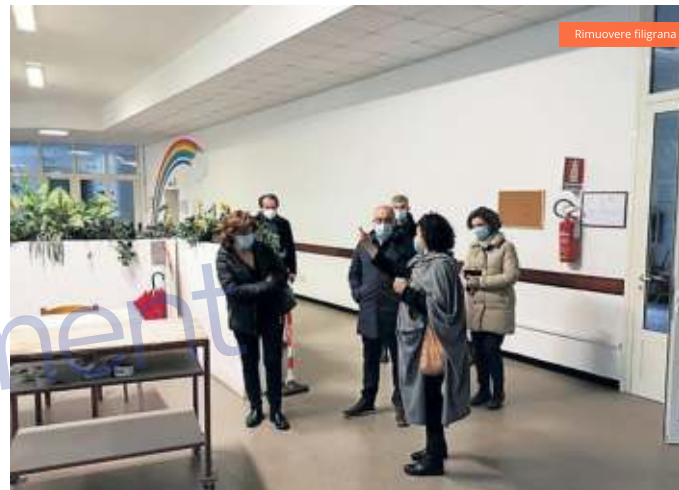
Vaccini, altre 3.510 dosi a Savona e 1.170 per l'ospedale di Sanremo

Prosegue il piano vaccinale anti Covid in Liguria. Ieri sono state consegnate 14 «pizza box» contenenti 16.380 dosi di vaccino Pfizer-BioNTech.

In provincia di Savona saranno distribuite all'ospedale San Paolo 3.510 dosi mentre per la provincia di Imperia (ospedale di Sanremo) sono previste 1.170 dosi. Nei giorni scorsi erano arrivate 17 scatole di vaccino Moderna (ciascuna scatola contiene 100 dosi) per un totale di 1.700 dosi. All'Asl2 sono state consegnate 300 dosi (finora immunizzate 11 mila persone) mentre per l'Asl1 sono state assegnate 200 dosi.

Intanto ieri a Borghetto si è svolto un sopralluogo nella grande struttura dell'Unitalsi di via Parioli per portare avanti la richiesta partita dall'amministrazione comunale per allestire un hub speciale per la somministrazione del vaccino anti Covid. All'incontro era presente il direttore sociosanitario Adriana Brusa, il sindaco di Borghetto Giancarlo Canepa e il consigliere di minoranza Giancarlo Maritano. «La struttura, messa a disposizione dal direttore dell'Unitalsi di Monza Paolo Broggio è dotata di ampi spazi e parcheggi all'esterno ed è stata apprezza-

ta e ritenuta compatibile con il progetto dalla delegazione Asl – ha detto Canepa - Nei prossimi giorni arriverà l'esito sull'eventuale investitura definitiva della struttura». Prosegue Canepa: «Abbiamo illustrato all'Asl le potenzialità della struttura mettendo in evidenza la necessità di un presidio vaccinale che possa essere baricentrico rispetto al territorio distrettuale e che quindi possa andare incontro alle necessità della popolazione». L'idea è stata condivisa anche da Gianluigi Taboga, presidente del collegio nazionale dei garanti di Assoutenti: «Un hub



Rimuovere filigrana ora

Il sopralluogo del sindaco di Borghetto nella sede Unitalsi

speciale per la somministrazione del vaccino a Borghetto sarebbe fondamentale soprattutto alla luce del gran numero di popolazione anziana che avrebbe grosse difficoltà negli spostamenti». Ieri si è svolto anche un secondo sopralluogo da parte di Asl2 in-

sieme agli assessori di Finale Andrea Guzzi e Clara Brichetto per valutare come possibile sede anche l'oratorio dei Benedettini. «Gli spazi non sono sufficienti – ha riferito l'assessore Brichetto – Stiamo valutando altri locali». v.p.—